



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21, commi 1, 5 e 14, relativi al riconoscimento dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 632;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 601, della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440 e di cui all'articolo 1, comma 634, della legge 26 dicembre 2006, n. 196;

CONSIDERATO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il comma 2-bis dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i), della legge 15 luglio 2009, n. 94, che subordina il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO l'articolo 4, comma 55 della legge 28 giugno 2012, n. 92, con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione, lavoro;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed in particolare l'articolo 1, commi 7 lettera d) e 23;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n.163, riguardante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente regolamento recante norme recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, ed in particolare gli articoli 41 e 43;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'art. 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della repubblica n.16, in data 14 gennaio 2009, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2015 recante Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 - 2019" e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;

VISTO il decreto ministeriale n. 87 del 16 febbraio 2017, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2017;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 145 del 9 marzo 2017, con il quale sono state assegnate alle Direzioni Generali afferenti il Dipartimento le risorse finanziarie in termini di competenza, cassa, residui e, ove previsti, limiti di spesa, ad esclusione dei capitoli indicati nelle Tabelle A e B citato l D.M. 87/2017;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 1185 del 14 novembre 2017 di conferimento dei poteri di spesa Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e contestuale revoca del DD 912 dell'11 settembre 2017;

VISTO il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 pubblicato sulla G.U. il 14 luglio 2014;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", Rep. n. 76/CU del 10 luglio 2014 con particolare riferimento al punto 1.4 della Parte prima;

VISTE le Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020");

VISTA la Risoluzione del Consiglio sull'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2011;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale del 20 dicembre 2012;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti del 19 dicembre 2016;

VISTO il Piano di Attività per l'Innovazione DELL'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), di cui alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 2276 del 18 marzo 2015, realizzato nell'a.s. 2014/2015 in applicazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il d.d.n. 51 del 27 gennaio 2015 con il quale la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e il sistema nazionale di istruzione ha istituito il Gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA con il compito di predisporre le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano, sostenere la progettazione esecutiva delle singole aggregazioni interregionali, monitorare il Piano, anche in vista delle attività di monitoraggio di cui all'art. 10 del DPR 263/12;

VISTE le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano di cui alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 842 del 3 febbraio 2015;

VISTO l'art. 26 del DM 435/2015, con il quale sono state assegnate alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione le risorse finanziarie per l'attuazione delle misure nazionali di sistema previste dall'art. 11, comma 10 del DPR 263/12;

VISTO l'avviso pubblico n. 5 prot. 8446 del 15/09/2015 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione concernente gli interventi di comunicazione e diffusione, di cui all'art. 26, comma 2, lettera c);

VISTO il decreto n. 1250 del 20 novembre 2015 che ha definito, ai sensi del comma 4 del citato art. 26 del DM 435/2015, le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui rispettivamente al comma 2 lettera a) e lettera b);

VISTO il d.d.n. 109 del 25 febbraio 2016 con il quale è stato ricostituito e aggiornato nei compiti il gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione del "Piano di Attività per l'Innovazione DELL'istruzione degli Adulti" (PAIDEIA), in applicazione di quanto previsto dall'art.11, comma 10 del DPR 263/12 e degli adempimenti di cui all'art. 26 del DM435/2015 richiamati dal citato decreto 1250/2015;

VISTA la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. 4541 del 27/4/2016, con la quale sono state diffuse le *Indicazioni Operative* per lo svolgimento delle "attività" e del "monitoraggio" di cui all'art.26 del DM435/15.

CONSIDERATI le attività e gli interventi realizzati dai centri provinciali per l'istruzione degli adulti anche organizzati in rete in applicazione delle citate *Indicazioni Operative*;

VISTO il Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia siglato nel maggio 2016;

VISTO il D. M. n. 663 del 1 settembre 2016 e, in particolare l'articolo 28, che al comma 1 destina complessivamente euro 1.900.000,00 per sostenere e potenziare i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al DPR 263/12, come disciplinati dalle Linee guida di cui alla CM 36/14, al DI 12 marzo 2015 e anche ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 23 della Legge 107/2015;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

VISTO il d.d. n. 1042 del 12/10/2016 che ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del D.M. n. 663/2016 ha provveduto a definire le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo articolo ed il riparto delle somme da assegnare ai CPIA sulla base dei criteri fissati nell'Avviso allegato al Decreto medesimo;

VISTO l'avviso pubblico prot. 11350 del 12/10/2016 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione volto a favorire la realizzazione, ai sensi all'art. 28 – comma 2 – lett. d) – e comma 3 del citato D.M 663/2016 delle azioni previste dal Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia (prot. n. 17 del 26 maggio 2016);

VISTO l'avviso pubblico prot. 11351 del 12/10/2016 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione volto a favorire la realizzazione, ai sensi all'art. 28 – comma 2 – lett. c – e comma 3 del D.M 663 del 1.9.2016, delle misure nazionali di per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale ATA dei CPIA, in quanto unità amministrative e didattiche, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 263/2012;

VISTO il d.d. n. 1063 del 19 ottobre 2016 con il quale è stato ricostituito e aggiornato nei compiti il gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione del "Piano di Attività per l'Innovazione DELL'Istruzione degli Adulti" (PAIDEIA), in applicazione di quanto previsto dall'art.11, comma 10 del DPR 263/12 e degli adempimenti di cui all'art. 28 del DM 663/2016 richiamati dal decreto 1250/2015;

RITENUTO opportuno promuovere la realizzazione e la diffusione di iniziative che implementino le attività ed interventi attuati nell'ambito del Piano di Attività per l'Innovazione DELL'Istruzione degli Adulti negli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Istruzione ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97 e del DPR 275/99, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di reti di scuole e di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale e nazionale;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Istruzione promuove nella scuola l'attività di ricerca-azione dei docenti al fine di favorire la didattica per competenze e di migliorare i risultati di apprendimento e le prestazioni degli studenti, anche adulti;

VISTO il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2017 e, in particolare l'articolo 8, che al comma 1 destina complessivamente euro 1.000.000,00 per la realizzazione nelle scuole in carcere degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa e delle misure di sistema, di cui al punto 3.6 delle Linee Guida adottate con D.I. 12 marzo 2015;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

CONSIDERATO che il comma 2 dell'art. 8 del suddetto D.M. 851/2017 prevede che con decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione sono definite le specifiche tecniche per la realizzazione delle attività e il riparto delle somme di cui al comma 1 del suddetto art. 8

DECRETA

Art. 1

(Oggetto)

Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.M. 851 del 27 ottobre 2017 le specifiche tecniche delle attività di cui all'art. 8, comma 1 (art. 2), e il riparto delle somme (art. 3) destinato ai CPIA in misura proporzionale ai patti formativi individuali stipulati con le studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), c) del DPR 263 del 2012 nelle sezioni carcerarie

Art. 2

(Specifiche tecniche per la realizzazione nelle scuole in carcere degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa e delle misure di sistema, di cui al punto 3.6 delle Linee Guida adottate con D.I. 12 marzo 2015)

- 1) Le risorse di cui all'art. 8, comma 1 del DM 851/17, come ripartite nella TABELLA A (allegato 1), facente parte integrante del presente decreto, sono finalizzate alla realizzazione nelle "scuole in carcere" (I livello e II livello), ivi comprese quelle attivate negli IPM, delle seguenti attività:
 - a. *Interventi di ampliamento dell'offerta formativa*, di cui § 3 delle Linee guida adottate con il DI 12 marzo 2015;
 - b. *Misure di sistema* di cui § 3.6 delle Linee guida adottate con il DI 12 marzo 2015.
- 2) Gli "interventi di ampliamento dell'offerta formativa" consistono nelle seguenti iniziative:
 - a. *iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti* (ad esempio, corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1; corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello superiore al livello A2; corsi per il conseguimento delle competenze digitali; corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere, ecc...);
 - b. *iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione* (ad esempio, percorsi di formazione continua, percorsi di IeFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- 3) Le "misure di sistema" consistono nelle seguenti iniziative:
- aggiornamento e formazione del personale;*
 - allestimento dei laboratori didattici;*
 - potenziamento delle biblioteche;*
 - interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei detenuti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo*
- 4) Le risorse di cui all'art. 8, comma 1 del DM 851/17, come ripartite nella TABELLA A (allegato 1), facente parte integrante del presente decreto, sono finalizzate, altresì, alla realizzazione delle seguenti attività destinate ai soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile:
- attività volte ad assicurare la frequenza sia all'interno della struttura che all'esterno della stessa dei percorsi di istruzione nella prospettiva di consentire più elevati livelli di istruzione*
 - interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo*
- 5) Le attività di cui ai comma 2, 3 e 4 devono:
- *essere realizzate in raccordo con il gruppo nazionale PAIDEIA, di cui al dd 51/2015 e successive integrazioni e modifiche;*
 - *tener conto dei prodotti già realizzati nell'ambito del programma triennale PAIDEIA promosso dalla Scrivente e disponibili nella piattaforma dedicata predisposta dall'INDIRE;*
 - *essere monitorate dall'USR competente anche ai fini di quanto previsto dall'art. 45 del dM 851/17, tenendo conto delle indicazioni condivise con il citato Gruppo Nazionale PAIDEIA;*

Art. 3

(Riparto dei fondi)

1. Alla realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente decreto sono destinati, come indicato dall'articolo 8, comma 1,) del dM 851/2017, complessivamente euro 1.000.000,00.
2. Le risorse di cui al precedente comma 2, sono ripartite fra i CPIA in misura proporzionale al totale dei patti formativi individuali stipulati con le studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b), c) del DPR 263 del 2012 nelle sezioni carcerarie, così come rilevati dagli Uffici Scolastici Regionali in risposta alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. 16417 del 6 dicembre 2017.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

3. Le risorse sono ripartite fra i CPIA (unità amministrativa) secondo quanto indicato nella colonna 5 della TABELLA A (allegato 1) facente parte integrante del presente decreto
4. Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 promosse dalle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello attivi e funzionanti nelle relative scuole carcerarie è destinata quota parte delle risorse in misura proporzionale ai patti formativi individuali stipulati con le studentesse e gli studenti iscritti nelle sezioni carcerarie ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), del DPR 263 del 2012, rispetto al totale dei patti formativi stipulati dal CPIA medesimo.
5. La percentuale delle risorse di cui alla colonna 5, da destinare alla realizzazione delle attività in relazione ai percorsi di secondo livello facenti parte dell'unità didattica, è indicata nella colonna 6 della citata TABELLA A.
6. La gestione, il finanziamento e la rendicontazione delle suddette risorse sono condotti secondo le modalità di cui all'art. 44 del DM 851/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Allegato 1

TABELLA A					
Riparto Fondi ex art. 8 comma 1 D.M. 851/2017					
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6
	Regione	C.M. CPIA con sezioni carcerarie	Denominazione CPIA con sezioni carcerarie	somma da erogare al CPIA con sezioni carcerarie	Percentuale della somma di cui alla colonna 5 da destinare alla realizzazione delle attività in relazione ai percorsi di secondo livello
1	Abruzzo	AQMM074001	CPIA L'AQUILA	12.939,00	37,06%
2	Abruzzo	TEMM06000G	CPIA TERAMO	6.502,00	59,60%
3	Abruzzo	PEMM107001	CPIA PESCARA -CHIETI	9.787,00	25,50%
4	Basilicata	MTMM107003	CPIA MATERA	1.051,00	0,00%
5	Basilicata	PZMM200002	CPIA DI POTENZA	2.365,00	0,00%
6	Calabria	CZMM19300V	CPIA CATANZARO	11.626,00	50,85%
7	Calabria	CSMM304005	CPIA COSENZA	21.412,00	38,34%
8	Calabria	VVMM04300G	CPIA Vibo Valentia	10.706,00	9,20%
9	Calabria	KRMM047007	CPIA CROTONE	3.218,00	28,57%
10	Calabria	RCMM19900L	CPIA STRETTO IONIO – REGGIO CALABRIA	8.539,00	46,92%
11	Calabria	RCMM19800R	CPIA STRETTO TIRRENO – REGGIO CALABRIA	1.970,00	20,00%
12	Campania	AVMM09700D	CPIA AVELLINO	24.893,00	70,98%
13	Campania	BNMM09000E	CPIA PROVINCIA DI BENEVENTO	6.568,00	65,00%
14	Campania	CEMM18000T	CPIA CASERTA	20.296,00	19,42%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

15	Campania	NAMM0CP00L	CPIA NAPOLI CITTA' 1	30.739,00	0,43%
16	Campania	NAMM0CQ00C	CPIA NAPOLI CITTA' 2	14.187,00	0,00%
17	Campania	NAMM0CR008	CPIA NA PROV. 1	6.831,00	0,00%
18	Campania	SAMM33800D	CPIA SALERNO	10.181,00	52,90%
19	Emilia Romagna	BOMM36300D	CPIA2 Bologna	28.900,00	15,00%
20	Emilia Romagna	FEMM07000R	CPIA FERRARA	4.663,00	56,34%
21	Emilia Romagna	FOMM09500N	C.P.I.A. FORLI' - CESENA	657,00	0,00%
22	Emilia Romagna	MOMM173008	CPIA Modena	7.488,00	5,26%
23	Emilia Romagna	PRMM07500A	CPIA Parma	4.335,00	28,79%
24	Emilia Romagna	PCMM048005	CPIA Piacenza	7.159,00	55,05%
25	Emilia Romagna	RAMM059004	CPIA Ravenna	985,00	73,33%
26	Emilia Romagna	REMM13200B	CPIA REGGIO SUD	7.816,00	29,41%
27	Emilia Romagna	RNMM034002	CPIA Rimini	4.795,00	41,10%
28	FVG	PNMM164001	CPIA 1 PORDENONE	1.051,00	0,00%
29	Lazio	RMMM67000C	CPIA 1	8.604,00	0,00%
30	Lazio	RMMM672004	CPIA 3	10.181,00	0,00%
31	Lazio	VTMM047008	CPIA 5	14.450,00	23,64%
32	Lazio	RIMM035009	CPIA 6	9.327,00	26,76%
33	Lazio	RMMM67400Q	CPIA 7	9.524,00	55,17%
34	Lazio	FRMM466008	CPIA 8	16.749,00	55,29%
35	Lazio	LTMM14200R	CPIA 9	2.036,00	0,00%
36	Liguria	GEMM18600B	CPIA CENTRO PONENTE	9.195,00	55,00%
37	Liguria	GEMM18500G	CPIA CENTRO LEVANTE	12.677,00	53,89%
38	Liguria	GEMM18400Q	CPIA LEVANTE TIGULLIO	2.299,00	71,43%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

39	Liguria	IMMM04500Q	CPIA IMPERIA	5.386,00	39,02%
40	Liguria	SPMM06100R	CPIA LA SPEZIA	6.962,00	33,96%
41	Lombardia	BGMM18500P	CPIA 1 BERGAMO	20.230,00	33,12%
42	Lombardia	BSMM20700V	CPIA 1 BRESCIA	8.933,00	15,44%
43	Lombardia	COMM15400T	CPIA 1 COMO	4.532,00	0,00%
44	Lombardia	CRMM04400D	CPIA 1 CREMONA	12.611,00	0,00%
45	Lombardia	LCMM03900L	CPIA 1 LECCO	2.627,00	0,00%
46	Lombardia	LOMM022001	CPIA 1 LODI	2.627,00	0,00%
47	Lombardia	MIMM0CE00B	CPIA 3 MILANO	14.844,00	39,82%
48	Lombardia	MIMM0CF007	CPIA 4 MILANO	20.099,00	50,00%
49	Lombardia	MIMM0CG003	CPIA 5 MILANO	39.146,00	20,97%
50	Lombardia	PVMM113005	C.P.I.A. 1 PAVIA	19.967,00	48,68%
51	Lombardia	SOMM03300P	CPIA 1 SONDRIO	1.314,00	0,00%
52	Lombardia	VAMM325009	CPIA 1 VARESE	12.611,00	47,92%
53	Lombardia	VAMM326005	CPIA 2 VARESE	920,00	0,00%
54	Marche	ANMM077007	CPIA SEDE ANCONA	13.202,00	32,84%
55	Marche	MCMM05300C	CPIA SEDE MACERATA	3.087,00	0,00%
56	Molise	CBMM205005	CPIA CAMPOBASSO	2.365,00	0,00%
57	Molise	ISMM11100P	C.P.I.A. ISERNIA	1.117,00	0,00%
58	Piemonte	ALMM09700T	CPIA 1 ALESSANDRIA	7.750,00	0,00%
59	Piemonte	ATMM11300G	CPIA 1 ASTI	1.051,00	0,00%
60	Piemonte	NOMM188009	CPIA 1 NOVARA	2.167,00	0,00%
61	Piemonte	TOMM32300Q	CPIA 1 TORINO	33.695,00	29,82%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

62	Piemonte	TOMM32500B	CPIA 3 TORINO	1.642,00	0,00%
63	Piemonte	TOMM326007	CPIA 4 TORINO	1.773,00	0,00%
64	Puglia	BAMM29700R	CPIA 1 BARI	5.649,00	17,44%
65	Puglia	BRMM07900G	CPIA 1 BRINDISI	1.379,00	0,00%
66	Puglia	BAMM301007	CPIA BAT	8.604,00	0,00%
67	Puglia	FGMM15400A	CPIA 1 FOGGIA	19.179,00	36,64%
68	Puglia	LEMM31000R	CPIA 1 LECCE	20.427,00	25,72%
69	Puglia	TAMM128006	CPIA 1 TARANTO	5.649,00	73,26%
70	Sardegna	CAMM202003	CPIA N. 1 CAGLIARI	15.567,00	0,00%
71	Sardegna	CAMM20300V	CPIA N. 2 SERRAMANNA-ORISTANO	2.627,00	0,00%
72	Sardegna	NUMM07000C	CPIA N. 3 NUORO	11.691,00	25,28%
73	Sardegna	ORMM066008	CPIA N° 4 ORISTANO	4.072,00	83,87%
74	Sardegna	SSMM097008	CPIA N. 5 SASSARI	15.435,00	65,96%
75	Sicilia	CTMM150008	CATANIA 1	12.282,00	25,67%
76	Sicilia	CTMM151004	CATANIA 2	6.502,00	0,00%
77	Sicilia	PAMM15700G	PALERMO 1	14.910,00	30,40%
78	Sicilia	PAMM15600Q	PALERMO 2	2.759,00	28,57%
79	Sicilia	AGMM083009	AGRIGENTO	15.107,00	48,70%
80	Sicilia	CLMM04200B	CALTANISSETTA/ ENNA	23.842,00	43,80%
81	Sicilia	MEMM574003	MESSINA	12.217,00	35,48%
82	Sicilia	SRMM07100L	SIRACUSA	29.163,00	58,11%
83	Sicilia	RGMM07700P	RAGUSA	3.350,00	0,00%
84	Sicilia	TPMM10200V	TRAPANI	7.225,00	45,45%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

85	Toscana	FIMM58900D	CPIA 1 FIRENZE	18.456,00	1,07%
86	Toscana	GRMM09000T	CPIA1 GROSSETO	2.956,00	26,67%
87	Toscana	LIMM10100G	CPIA1 LIVORNO	5.320,00	0,00%
88	Toscana	MSMM048009	C.P.I.A. 1 MASSA CARRARA	6.568,00	51,00%
89	Toscana	PIMM61000C	CPIA1 PISA	4.992,00	0,00%
90	Toscana	POMM039004	CPIA 1 PRATO	31.396,00	50,63%
91	Toscana	SIMM050007	CPIA 1 SIENA	14.581,00	71,62%
92	Umbria	PGMM23500L	CPIA 1 PERUGIA	10.246,00	0,00%
93	Umbria	TRRI030005	C.P.I.A.1 TERNI c/o TERNI(IPSIA)	12.808,00	57,95%
94	Veneto	BLMM08400L	CPIA BELLUNO	1.445,00	59,09%
95	Veneto	PDMM25500L	CPIA DI PADOVA	8.144,00	0,00%
96	Veneto	ROMM052008	CPIA DI ROVIGO	985,00	0,00%
97	Veneto	TVMM140004	CPIA "ALBERTO MANZI" DI TREVISO	10.509,00	5,00%
98	Veneto	VEMM161005	CPIA DI VENEZIA	6.962,00	0,00%
99	Veneto	VRMM136004	CPIA DI VERONA	15.435,00	9,79%
100	Veneto	VIMM141007	CPIA DI VICENZA	4.202,00	0,00%
TOTALE				1.000.000,00	